

ESSERE LICENZIATI CONVIENE! Solo a qualcuno però...

L'ABI disdetta il contratto dei bancari perché eccessivamente oneroso.

Nel frattempo, secondo indiscrezioni di stampa, la ristrutturazione del piano industriale del Monte dei Paschi di Siena, già ritenuto inadeguato, viene respinta da Almunia anche per l'eccessivo divario tra la retribuzione di alcuni manager della banca e la retribuzione media dei dipendenti.

Infine, Intesa San Paolo, decisa a liberarsi di un manager ribattezzato "signor Altrove", liquida Cucchiani con 7 milioni di euro, di cui 3,6 a titolo di bonus, dopo meno di due anni di "lavoro", mantenendolo in servizio per altri 6 mesi fino al raggiungimento del requisito pensionistico.

Queste sono le notizie più importanti degli ultimi 15 giorni nel sistema bancario nazionale.

Per una volta non faremo analisi o lunghe disquisizioni, ma ci limiteremo ad un solo commento, dopo aver elencato di seguito e testualmente alcuni dei passaggi dei documenti consegnati dall'ABI il 16 settembre alle Organizzazioni Sindacali a giustificazione della disdetta del CCNL.

"Le imprese, a fronte di nuove e imprescindibili necessità di riorganizzazione ed in assenza di un contesto normativo compiutamente definito e capace di fornire soluzioni economicamente sostenibili, saranno probabilmente costrette ad individuare soluzioni coerenti con le disposizioni di legge e contrattuali vigenti in tema di **licenziamenti collettivi** e l'adozione di **sistemi di solidarietà difensiva**."

"Le nuove esigenze organizzative e produttive **non sono compatibili con la stabilità dei posti di lavoro**."

"Imprescindibile è la ricerca **di nuovi equilibri tra livello dei salari e occupazione sostenibile**."

"...per le aziende si conferma l'esigenza di rivedere i contenuti della contrattazione di secondo livello, **anche cancellando/disdettando parti di detta normativa**."

"...l'Associazione dà disdetta al menzionato ccnl (*quello vigente ndr*) con effetto previsto dalle norme contrattuali, **di non prorogare lo stesso**, in difetto di auspicabili accordi, **oltre la data di scadenza**."

Che schifo!

Cari colleghi, se condividete il commento, andate a firmare **la nostra proposta di legge popolare per mettere un tetto alla retribuzione dei manager e per abolire i bonus!**

Lottare sarà indispensabile ma non basterà. Occorre una proposta alternativa all'arrogante e inconcludente opulenza dei nostri gruppi dirigenti.

La **FIBA/CISL** porta avanti da mesi una prima proposta perché all'opulenza costruita sulla "pelle" dei lavoratori, senza distinzione di grado o di condizione, si ponga un limite.

Nei prossimi giorni tutti insieme saremo chiamati a fronteggiare anche la prepotenza con cui questi manager vogliono scaricare il costo dei loro privilegi sui più deboli e a fornire una risposta adeguata a questa casta autoreferenziale!

Roma, 1 ottobre 2013

La Segreteria Nazionale